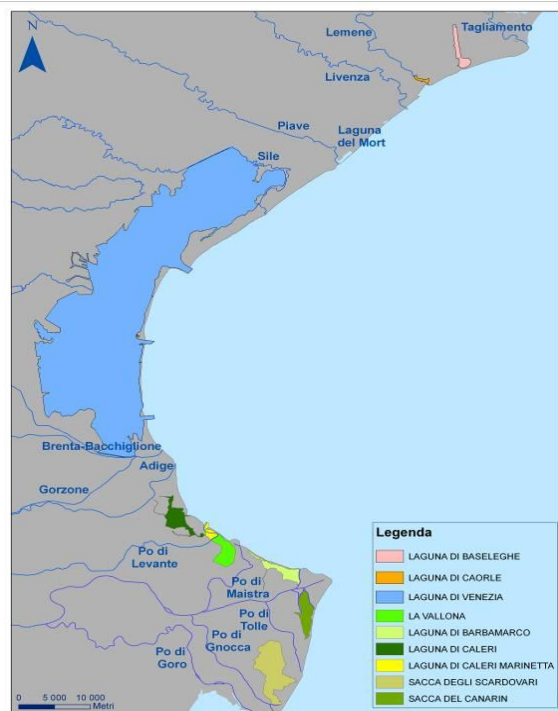


Monitoraggio delle acque di transizione del Veneto ai sensi della Direttiva 2000/60/CE finalizzato alla definizione dello stato ecologico

Febbraio 2026



	Corpo idrico	N. totale stazioni
Area settentrionale	Laguna di Baseleghe	4
	Laguna di Caorle	5
Area meridionale (delta del Po)	Laguna di Caleri	12
	Laguna di Marinetta	4
	Laguna di Vallona	2
	Laguna di Barbamarco	10
	Sacca del Canarin	11
	Sacca degli Scardovari	13

Tabella 1 - Rete di monitoraggio acque di transizione: corpi idrici e numero totale stazioni di misura dei parametri chimico-fisici.

Figura 1 – Mappa dei corpi idrici di transizione del Veneto

Di seguito vengono presentati i dati relativi ai parametri chimico-fisici dell'acqua raccolti in superficie mediante sonda multiparametrica CTD, durante la campagna di monitoraggio di febbraio 2026, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE. Le lagune di Caorle-Baseleghe sono state controllate il giorno 10 febbraio, quelle del delta del Po nei giorni 23-24-25-26 febbraio.

Per quanto riguarda il monitoraggio finalizzato alla valutazione dello stato ecologico e chimico della laguna di Venezia, in recepimento della Direttiva 2000/60/CE, si rimanda a specifica documentazione.

Distribuzione superficiale mensile dei principali parametri chimico-fisici dell'acqua

La Tabella 2 riporta i valori dei principali parametri chimico-fisici (temperatura, salinità, ossigeno disciolto e pH). I dati rappresentano la media dei valori superficiali (-0.5 metri) rilevati nelle stazioni dei bacini considerati e la relativa deviazione standard.

In linea generale i dati rilevati si presentano nella norma e in linea con le condizioni tipiche del periodo invernale.

La temperatura media dell'acqua nei diversi corpi idrici presenta un range di un paio di gradi, con il minimo in laguna di Caorle (9.0°C) e il massimo in quella di Caleri (11.4 °C). La variabilità all'interno dei corpi idrici è sempre limitata.

Per quanto riguarda la salinità, come spesso evidenziato in passato, le lagune di Baseleghe-Caorle e quelle del bacino del Fissero Tartaro (Marinetta e Vallona) presentano i valori minimi, mentre quelle del bacino del Po i valori massimi. Il valore massimo appartiene però alla laguna di Caleri, che come noto non è interessata da apporti fluviali diretti. La deviazione standard risulta generalmente limitata.

Le concentrazioni medie di ossigeno disciolto si presentano inferiori alla percentuale di saturazione nelle lagune dell'area settentrionale e superiori in quella meridionale, con i valori massimi in particolare nelle lagune di Caleri e Canarin. La variabilità maggiore riguarda proprio quest'ultimo corpo idrico ($\pm 16.4\%$).

Infine il pH varia tra 7.6 unità delle lagune di Caorle-Baseleghe e 8.2 unità delle lagune di Caleri e Vallona, con una variabilità sempre poco significativa.

		Temperatura			Salinità			Ossigeno disciolto			pH		
		(°C)			(PSU)			(%)					
Area settentrionale	Laguna di Baseleghe	9.1	±	0.3	8.2	±	0.2	89.1	±	9.0	7.6	±	0.1
	Laguna di Caorle	9.0	±	0.2	1.8	±	0.6	82.4	±	3.8	7.6	±	0.1
Area meridionale (delta del Po)	Laguna di Caleri	11.4	±	0.5	26.7	±	0.9	132.9	±	6.4	8.2	±	0.0
	Laguna di Marinetta	10.3	±	0.2	10.6	±	2.1	109.2	±	3.6	8.0	±	0.0
	Laguna di Vallona	10.6	±	0.1	13.5	±	0.8	121.5	±	2.3	8.2	±	0.0
	Laguna di Barbamarco	10.9	±	0.3	21.9	±	4.1	113.5	±	10.0	8.1	±	0.1
	Sacca del Canarin	10.2	±	0.3	21.0	±	1.7	120.1	±	16.4	8.0	±	0.0
	Sacca degli Scardovari	10.7	±	0.3	21.9	±	2.8	118.9	±	7.2	8.1	±	0.1

Tabella 2 - Valori medi di temperatura, salinità, ossigeno disciolto e pH misurati nei corpi idrici di transizione in febbraio 2026

Confronto con il periodo 2008-2018

Le Figure 2-3 presentano i grafici, suddivisi per area (lagune di Caorle-Baseleghe e lagune del delta del Po), della media mensile dei principali parametri chimico-fisici misurati in superficie durante la campagna, confrontata con quella del periodo 2008-2018 (media \pm deviazione standard).

Per quanto riguarda le lagune di Caorle-Baseleghe, tutti i parametri rientrano nella variabilità attesa, ad eccezione del pH che se ne discosta in difetto.

esclusivamente il pH rientra nella variabilità attesa; la temperatura e l'ossigeno disciolto se ne discostano leggermente in eccesso, la salinità in difetto.

Per quanto riguarda le lagune del delta del Po, salinità e ossigeno disciolto rientrano nella variabilità attesa, mentre temperatura e pH se ne discostano leggermente, la prima in eccesso, il secondo in difetto.

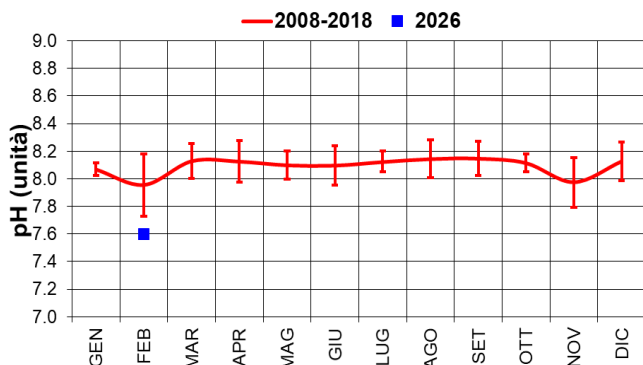
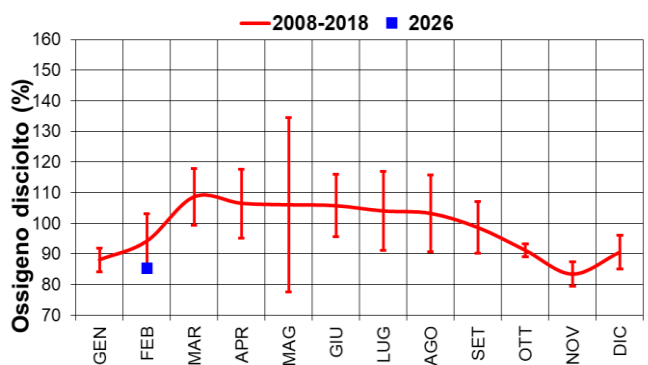
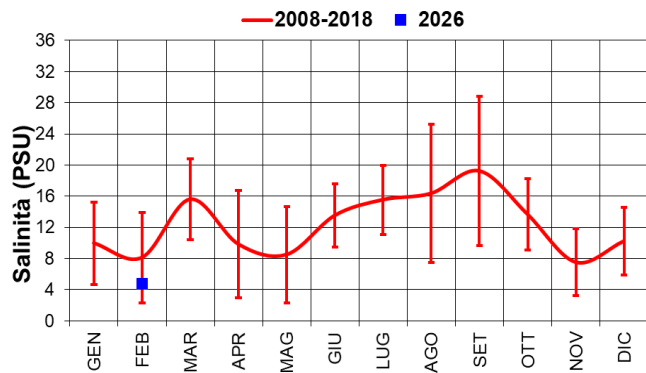
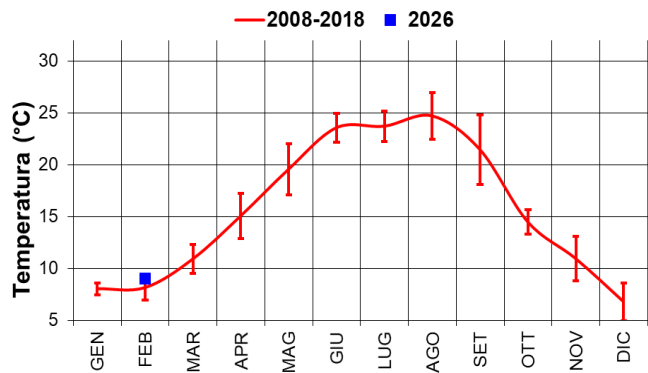


Figura 2 – Lagune di Caorle e Baseleghe. Confronto dell'andamento dei principali parametri chimico-fisici di febbraio 2026 con il periodo di riferimento 2008 - 2018 (media \pm dev.st.)

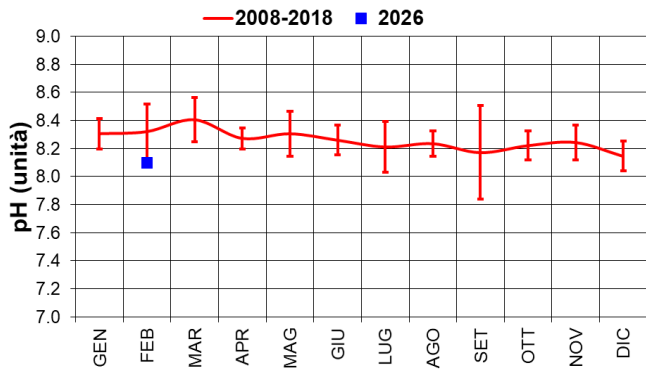
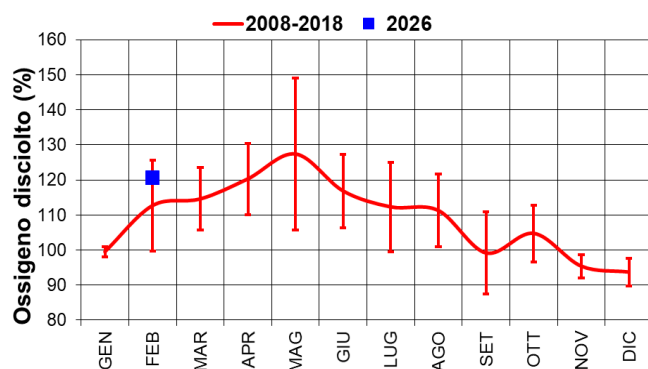
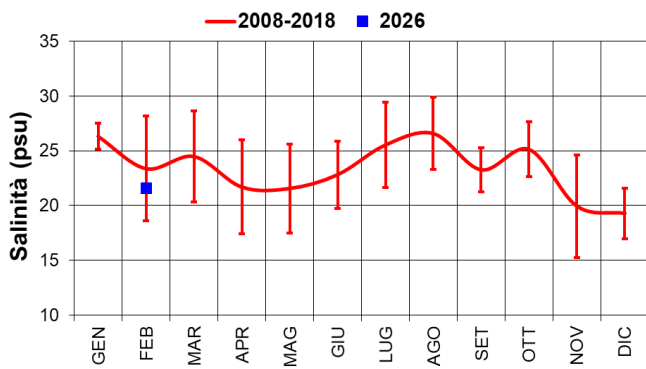
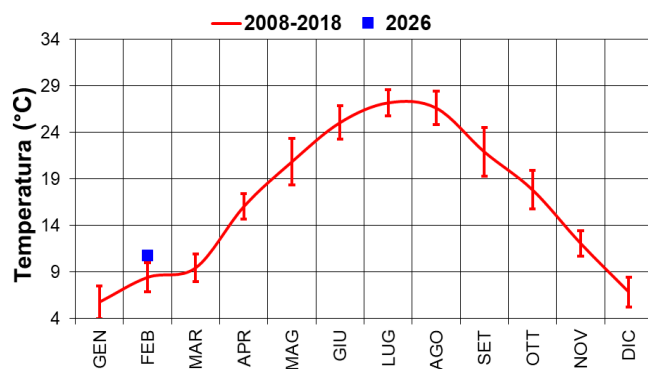


Figura 3 – Lagune del delta del Po. Confronto dell'andamento dei principali parametri chimico-fisici di febbraio 2026 con il periodo di riferimento 2008-2018 (media \pm dev.st.)

Indagini ispettive

Le indagini ispettive eseguite durante i campionamenti non hanno evidenziato alcun fenomeno anomalo di origine antropica (idrocarburi di origine petrolifera, ecc), né di origine naturale (fioriture, mucillagini, ecc).